

Ha battuto ai punti a Chicago il messicano Aldana

# Antuofermo torna e vince ma ora dovrebbe smettere

Ancora una volta i suoi sopraccigli non hanno retto - Atterrito 2 volte nel primo round

CHICAGO — Vito Antuofermo è tornato sul ring, ha vinto, ma dovrà forse dire addio al suo sogno di trovarsi nuovamente di fronte Marvin «Bad» Hagler per tentare di strappare nuovamente il titolo mondiale dei «medi».

Antuofermo ieri a Chicago, pur avendo battuto ai punti il messicano Mauricio Aldana, ha ancora una volta dovuto lamentare la grave fragilità delle proprie arcate sopraccigliari, trasformandosi fin dalle prime riprese in una maschera insanguinata.

Anzi, il momento peggiore fu quello in cui il pugile italiano ha visto il primo assalto, nel corso del quale (sembra con delle testate) Aldana ha aperto vaste ferite sul suo volto e lo ha messo addirittura al tappeto ben due volte. Poi l'ex campione mondiale, facendo appello al coraggio e alle proprie risorse agonistiche più che a quelle tecniche, ha gradualmente risalito la corrente fino ad arrivare al successo ai punti, verdetto decretato all'unanimità dai giudici.

Per Antuofermo è stata la quarantesima vittoria della carriera (contro cinque sconfitte e due pareggi) ma ancora una volta il pugile italiano ha confermato di avere grossi limiti. Per Aldana, un messicano residente in California, è stata la dodicesima sconfitta contro 23 vittorie e un pareggio.

L'arbitro, Stanley Berg, che

nel corso del combattimento ha richiamato più volte i pugili a combattere a testa alta, ha assegnato la vittoria ad Antuofermo col punteggio di 48-40 e i giudici hanno dato il successo all'ex campione mondiale per 48-43 e 48-42.

All'incontro ha assistito l'organizzatore Bob Arum, il quale ha confermato che il match costituiva un test in vista di un'eventuale rivincita Hagler-Antuofermo prevista in giugno. Al termine del confronto, peraltro, lo stesso allenatore di Antuofermo, il veterano Freddy Brown, ha detto che il futuro dell'italiano non è molto roseo e che l'operazione plastica cui si è sottoposto il pugile non ha dato l'esito sperato.

«Francamente — ha aggiunto Brown — non credo che possa andare avanti così. Si ferisce troppo facilmente. L'intervento chirurgico non ha migliorato molto le cose».

Fuori di sé Antuofermo, «Non sono stato messo al tappeto né ferito da un pugile — ha detto — è stata una testata ad aprirmi la ferita sulla fronte e a buttarci giù». L'ex campione mondiale ha poi aggiunto che comincerà subito gli allenamenti per incontrare in giugno il detentore della corona mondiale Marvin Hagler. Di poche parole Aldana: «Il verdetto puzza. Cosa dire quando non ti assegnano neppure il round in cui hai messo al tappeto l'avversario due volte?».



ANTUOFERMO: una faccia devastata dai pugni

Continuano a Roma i Giochi degli handicappati

# Per Boldt nuovo mondiale nel «lungo»

Altri primati nelle varie categorie e specialità - Come salta il non vedente che ha fatto il record nell'alto - L'intera comitiva dei partecipanti alla manifestazione è stata ricevuta dal Papa

ROMA — Arnold Boldt ci ha preso gusto. Dopo l'incredibile record di salto in alto dell'altro giorno, ieri, nella seconda giornata dei Giochi di Roma per atleti handicappati, lo studente di tecnologia canadese ha vinto il salto in lungo, stabilendo anche qui — con due metri e 59 — il nuovo record mondiale.

Dopo i grandi clamori dell'altro giorno, comunque, le gare — con un'interruzione che è servita ai partecipanti per essere ricevuti in Vaticano dal Pontefice — e i record mondiali continuano a cadere nelle varie categorie in cui gli atleti sono suddivisi. C'è un 23,38 del finlandese Ihmalainen che è nuovo primato mondiale del disco, ci sono i 14"20 della para-



ERIC LAMBIER nel suo salto record

plegica messicana Juana Solto nel 60 metri, anche questi primati del mondo; c'è il metro e 58 nell'alto di un altro canadese, Eric Lambier, che è il nuovo «mon-

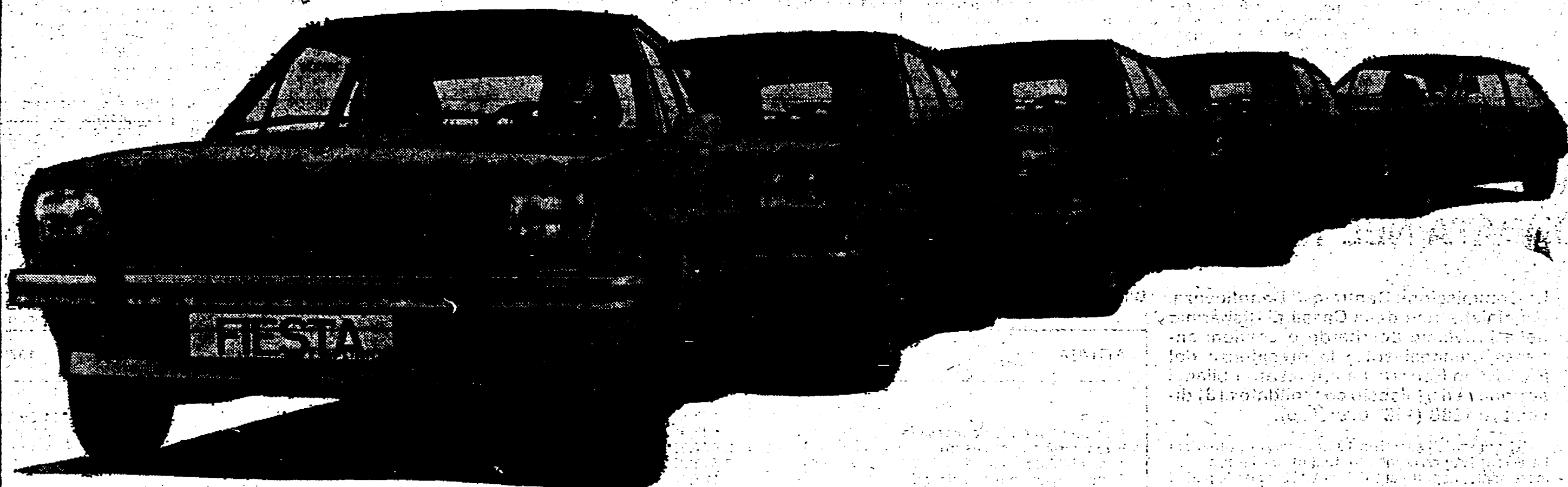
diale» per i non vedenti. Lambier che deteneva il record precedente con 1,83, ha anche tentato l'1,61, mancandolo di un soffio al primo tentativo.

Certo sono misure che, dette così, non lasciano a bocca aperta come quella di Boldt nell'alto, ma dietro ogni nuovo primato ci sono ore e ore di allenamento, di

impegno, di passione sportiva. Pensate ad esempio che Lambier deve compiere una prestazione atletica al limite delle possibilità pur non vedendo l'asticella. Egli pone al centro dell'asticella un pezzo di nastro adesivo, poi fa cinque passi indietro, fino a un segnale che gli dà la distanza esatta dall'asticella e da qui compie la rincorsa che prelude a un salto in perfetto Fosbury. Dopo aver toccato l'asticella, Eric non ha più alcun controllo sull'ostacolo che gli si para dinanzi, ma deve interamente basarsi sulle sue esperienze precedenti, sulla ripetitività e precisione di rincorsa ottenuta in ore e ore di allenamento.

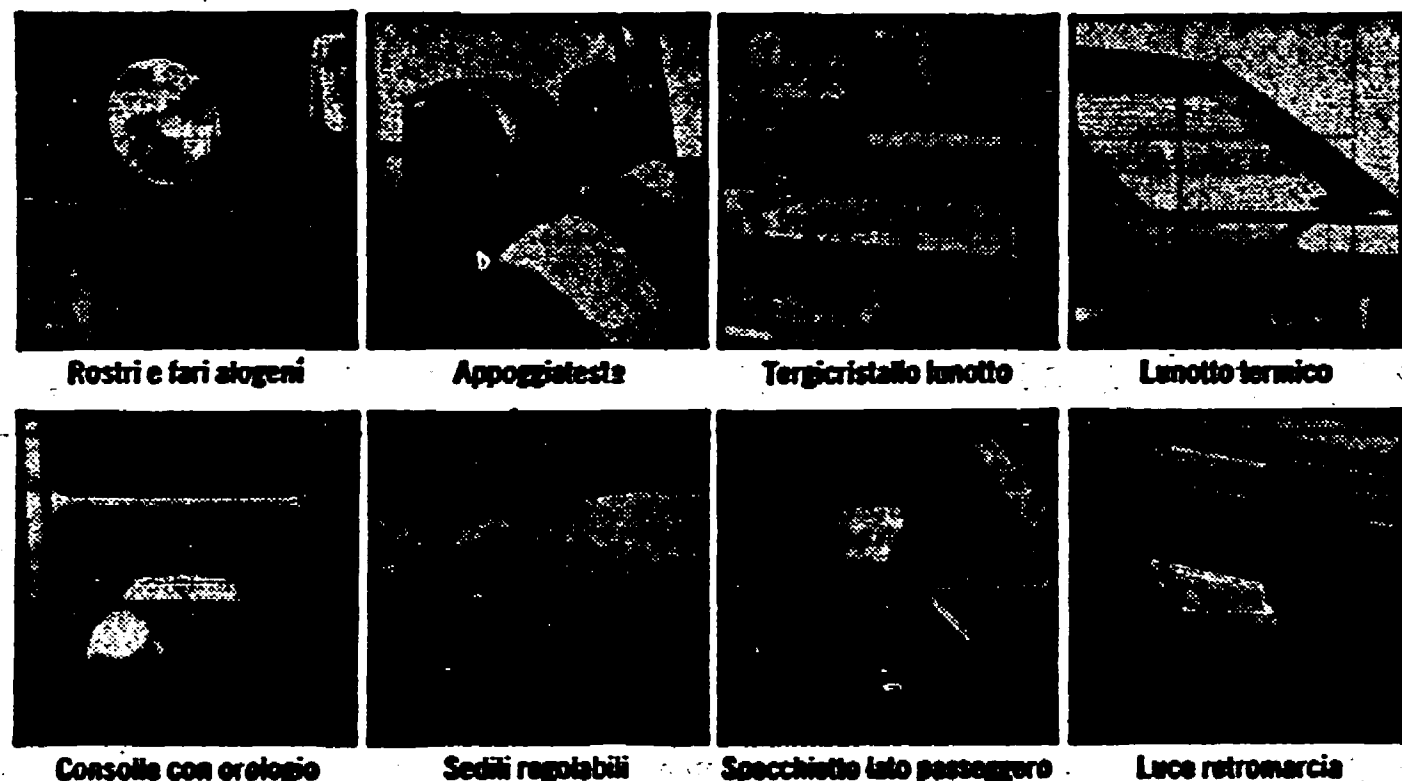
Da oggi, Ford Fiesta non teme rivali in fatto di equipaggiamento standard.

# Un salto di valore. Ancora allo stesso prezzo.



# Solo Ford Fiesta.

Su ogni modello tanto equipaggiamento in più, senza spendere di più.



Ford Fiesta è la macchina che si compra con il cuore e con la testa. Con il cuore, perché è simpatica, scattante, allegra e con un grande temperamento sportivo. Con la testa per la sua grande economia e per tantissime "sostanziose" ragioni. Da oggi ce n'è una in più. Tanto equipaggiamento in più senza pagarlo. Dal 250 Concessionari Ford. Li trovi ovunque val.

| EQUIPAGGIAMENTI                | Base | L | GL | S | Ghia |
|--------------------------------|------|---|----|---|------|
| Poggiatesta                    |      |   |    |   |      |
| Lunotto termico                |      |   |    |   |      |
| Sedili in tessuto              |      |   |    |   |      |
| Copripoggiatesta               |      |   |    |   |      |
| Luca retrorarcia               |      |   |    |   |      |
| Rostri                         |      |   |    |   |      |
| Sedili regolabili/clinabili    |      |   |    |   |      |
| Servofreno                     |      |   |    |   |      |
| Bloccasterzo                   |      |   |    |   |      |
| Modanature/strisce laterali    |      |   |    |   |      |
| Accendisigari                  |      |   |    |   |      |
| Console con orologio           |      |   |    |   |      |
| Tergicristalli intermittenti   |      |   |    |   |      |
| Cruscotto imbottito            |      |   |    |   |      |
| Portaoggetti con luce/chiusura |      |   |    |   |      |
| Tergicristallo lunotto         |      |   |    |   |      |
| Specchietto lato passeggero    |      |   |    |   |      |
| Strumentazione completa        |      |   |    |   |      |
| Volante a 4 razze              |      |   |    |   |      |
| Fari ausiliari alogeni         |      |   |    |   |      |
| Cerchi in lega                 |      |   |    |   |      |

Con il cuore e con la testa Ford Fiesta

Tradizione di forza e sicurezza



## Per gli impianti sportivi Programmare gli interventi nel Mezzogiorno

ROMA — Il disegno di legge presentato dal governo per la zona colpita dal sisma del 23 novembre è in discussione alla speciale Commissione del Senato, prevede, all'articolo 45, uno specifico intervento per il ripristino degli impianti sportivi.

Il provvedimento stabilisce, infatti, che il CIPE (Comitato per la Programmazione Economica) assegna in base ad appositi programmi, al CONI la somma necessaria per la ricostruzione delle strutture sportive danneggiate o distrutte dal terremoto.

I fondi, di cui non si quantifica la cifra, saranno affittati dal fondo globale di finanziamento della legge di 9.000 miliardi.

Si parla di uno stanziamento di sei miliardi, ma è evidente che il meccanismo delle erogazioni, così come consegnato (fondo indiviso), non può funzionare in anticipo con precisione le somme per i vari capitoli di spesa, che saranno invece stabilite in base, appunto ai programmi.

Si era sperato pure la voce di un contributo di 50 miliardi sempre al CONI per opere non soltanto di ricostruzione ma di costruzione ex novo di impianti. Non pare però che tale eventuale investimento possa trovare la copertura nell'art. 45 del «progetto di legge finanziaria», che si riferisce esclusivamente al ripristino delle strutture già esistenti sul territorio.

La decisione governativa ha destato notevole interesse a qualche perplessità. Interesse perché lo stato intende intervenire, anche con mezzi finanziari, in un settore, come lo sport che aveva generalmente negletto, delegando ogni funzione al CONI. Perplessità desta invece il fatto (è solo un'impressione?) che si voglia lasciare tutto in mano al CONI, invece di far perno sugli enti locali, come sarebbe più naturale e anche considerando la buona prova che nell'opera di ricostruzione i comuni hanno dato nelle zone terremotate del Friuli e del Belice. Non vorremmo che il governo scegliesse il CONI come unico suo punto di riferimento o, peggio, rimettesse all'attività del Comitato olimpico tutte le iniziative. C'è da scegliere una linea precisa, si debbono decidere delle

opzioni, anche tra indirizzi diversi: è necessario che sia un ente politico-amministrativo, come il comune, a decidere nel quadro dei suoi piani di ricostruzione a sviluppo, con la collaborazione — come hanno sostenuto l'UISP e il Comitato di Coordinamento — di tutti i soggetti sportivi, compreso l'associazionismo e non di uno solo.

Questo è tanto più vero se si considera che molti impianti sono di proprietà degli enti locali che provvedono alla loro gestione attraverso vari tipi di convenzione. Per il loro ripristino come ci si comporterà? Una parola chiara dal DDL del governo non viene se non in via indiretta quando si parla di beni pubblici.

Occorre, invece, per il settore sportivo associativo e ricreativo un programma preciso, una vera e propria pianificazione che tenga conto non solo della situazione preesistente al terremoto, ma della necessità di uno sviluppo che porti ad una riduzione della forbice esistente anche in questo settore tra il centro nord e il sud. L'unico settore in cui muovono le proposte dell'UISP e del coordinamento degli enti di promozione, l'Unione Italiana Sport Popolare propone di sollecitare una scelta politica in tale senso, due convegni in Campania e Basilicata organizzati unitariamente da tutte le forze sportive, che — insieme ai problemi del dopoterramoto — dovranno prendere in esame anche la legislazione regionale sulla sport, particolarmente carente nel Mezzogiorno.

I punti salienti dell'interrogazione dello Stato (anche con leggi delle regioni dovrebbero prevedere la creazione di strutture poliportuali per la vita del movimento associativo di base dello sport, caratterizzate come luoghi di ritrovo e di aggregazione oltreché di attività sportiva. Questo è anche l'impegno che autonomamente il comitato per lo sviluppo dello sport (Enti di Promozione, CONI, Federazione sindacale unitaria) si è assunto insieme all'organizzazione di una serie di iniziative motorie, sportive, a favore dei bambini, ragazzi e giovani costituendo all'ovvio un fondo di solidarietà tra gli sport.

Nedo Canetti

### totip

|               |   |   |
|---------------|---|---|
| PRIMA CORSA   | 1 | 2 |
| SECONDA CORSA | 1 | 2 |
| TERZA CORSA   | 1 | 2 |
| QUARTA CORSA  | 1 | 2 |
| QUINTA CORSA  | 1 | 2 |
| SESTA CORSA   | 1 | 2 |

### totocalcio

|                      |   |   |
|----------------------|---|---|
| Avellino-Peschiera   | 1 | 2 |
| Brescia-Napoli       | 1 | 2 |
| Cagliari-Parma       | 1 | 2 |
| Como-Sampdoria       | 1 | 2 |
| Florentino-Torino    | 1 | 2 |
| Inter-Lazio          | 1 | 2 |
| Juventus-Catania     | 1 | 2 |
| Udinese-Roma         | 1 | 2 |
| Venezia-Spal         | 1 | 2 |
| Verona-Atalanta      | 1 | 2 |
| S. Angelo L. Reggina | 1 | 2 |